

SUJET LANGUES VIVANTES : ITALIEN

ÉVALUATION 2 (3^{ème} trimestre de première) Compréhension de l'écrit et expression écrite

L'ensemble du sujet porte sur l'axe 2 du programme : **Espace privé et espace public**

Il s'organise en deux parties :

- 1- **Compréhension de l'écrit**
- 2- **Expression écrite**

1. Compréhension de l'écrit (10 points)

Documento: L'incubo

[...] un giorno d'autunno, in una città italiana, a un distributore di benzina self-service, un uomo sta cercando di infilare nella fessura della macchinetta una banconota da cinque euro.

L'uomo è italiano, ha una cinquantina d'anni. È stato appena messo in mobilità dall'azienda per la quale ha lavorato fin da quando ne aveva ventidue. Si chiama Fabio. Non ha fatto carriera, Fabio. Non gli è mai importato un granché. Per lui il lavoro è sempre stato una necessità, non un mezzo per salire quella scala sociale di cui gli hanno sempre parlato fin da quando era ragazzino, e che però non ha mai visto. È una di quelle persone che si compiacciono di dire che lavorano per vivere, e non vivono per lavorare. Non ha grandi passioni, a esclusione della Juventus e della musica disco americana degli anni settanta. Non è uno scansafatiche o un lavativo. È uno che lavora seriamente e coscienziosamente, ma alle cinque del pomeriggio, caschi il mondo, stacca.

Ha una famiglia: una moglie che lavora in banca e due figlie che sono la luce dei suoi occhi e vanno all'università. Una fa psicologia; l'altra, lettere. Sono facoltà che non consentono di trovare lavoro facilmente, ma lui ha sempre insistito con le figlie perché studiassero quello che volevano. Perché seguissero la loro vocazione. A lui questa possibilità non era toccata.

Alla pensione gli mancano poco meno di tre anni, ed è per questo che è stato un brutto colpo, finire in mobilità. Dopo mille ripensamenti, mille riguardi, una mattina Fabio è finalmente riuscito ad andare dal titolare a chiedergli perché lui e non qualcun altro, dopo tutti questi anni, e il titolare ha risposto che gli dispiaceva, ma tanto l'azienda chiudeva. Non c'erano più ordini, non c'era più lavoro, era tutto finito. Fabio sa che è vero. Lavorava nel magazzino e sapeva bene quanto pochi e piccoli fossero gli ordini per la prossima stagione. Avrebbe voluto odiare il titolare, perché sarebbe stata una consolazione poter dirigere la rabbia verso qualcuno, ma non ci riusciva. Non c'era mai riuscito. Anzi, gli è ancora assurdamente grato per avergli conservato il posto di lavoro nelle due ristrutturazioni d'azienda che si sono susseguite in pochi anni, una dietro l'altra. Gli ha creduto. Era diventato un uomo anziano e sconfitto e solo, il titolare, da quando tutti e due i suoi figli avevano rifiutato di affiancarlo in azienda – ora fanno i commercialisti. Non c'era cattivo sangue tra loro, non poteva esserci, perché, in un certo senso, avevano lavorato insieme. Si scambiavano un'ineluttabilità. [...]

Sempre più spesso gli capita di non riuscire a prender sonno, la notte, e rimane sveglio per ore a guardare il soffitto mentre la moglie gli dorme serena accanto e la sua mente viaggia e viaggia e finisce per perdersi seguendo pensieri strani. Il più strano di tutti sta diventando un sogno ricorrente

Edoardo NESI, *Storia della mia gente*, 2010

Leggi il brano. In base alla tua comprensione, presenta la situazione, i personaggi, e le relazioni che intrattengono.

2. Expression écrite (10 points)

Vous traiterez en italien l'un des deux sujets au choix (A ou B). Répondez en 120 mots minimum.

SUJET A

Fabio scrive a suo fratello per raccontargli quello che è successo e spiegargli com'è cambiata la sua vita. Immagina la lettera.

SUJET B

Osserva la vignetta qui sotto. Secondo te, questa vignetta illustra, completa o contraddice il testo precedente? Giustifica la tua risposta.



www.bastardidentro.it